UNIONE BASSA EST PARMENSE

PROVINCIA DI PARMA

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio dell'Unione

NR. 36 del 20-06-2017

OGGETTO: **RECEPIMENTO TRASFERIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE UNITARIA DELLA PROTEZIONE CIVILE, AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 27, LETT. E), DELLA L. 122/2010 E DELL'ART. 7, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/2012 E S.M.I. DA PARTE DEI COMUNI DI COLORNO, MEZZANI, SORBOLO E TORRILE. STUDIO DI FATTIBILITÀ E SCHEMA DI CONVENZIONE. ESAME ED APPROVAZIONE.**

L'anno duemiladiciassette addì venti del mese di Giugno, alle ore 18:15, in Sorbolo - nella sala delle adunanze consiliari, posta in Piazza Libertà n. 1, convocato nei modi legge, si è riunito in seduta di prima convocazione, il Consiglio dell'Unione per deliberare sui punti iscritti all'ordine del giorno e fra essi il provvedimento di cui all'oggetto.

Eseguito l'appello risultano:

Componente	Presente	Assente
CANOVA MICHELA	X	
AZZALI ROMEO	X	
CESARI NICOLA	X	
FADDA ALESSANDRO	X	
FIORINI MARIA	X	
BIACCHI PAOLA	X	
LAMBERTINI LIANA	X	
PELLEGRI GIOVANNI	X	
FAVA GIANMARIA	X	
COMELLI MARCO	X	
BORIANI SANDRA	X	

Componente	Presente	Assente
RIGNANESE GIOVANNI	X	
VALENTI CRISTINA	X	
COLLA ELEONORA	X	
FERRARI SAURO	X	
FAELLI GIORGIO	X	
GENTILE ANTONIO		X
CANTONI STEFANO		X
BENECCHI LUCIANO		X
ZANICHELLI ANGELA	X	
RIZZOLI ANDREA	X	

Numero totale **PRESENTI: 18 – ASSENTI: 3**

Partecipa alla seduta l'avv. ELENA BEDUSCHI, Segretario Generale dell'Unione.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la sig.ra MICHELA CANOVA, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori: COMELLI MARCO - FAELLI GIORGIO - RIZZOLI ANDREA.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

VISTI, del succitato testo unico, l'articolo 32, che disciplina le Unioni di Comuni, nonché l'anteriore articolo 30, concernente le convenzioni tra enti locali;

VISTA la Legge Regionale 21 dicembre 2012, n. 21 e s.m.i., recante "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" ed in particolare gli artt. 22 e segg. che disciplinano l'incentivazione delle Unioni e delle gestioni associate di funzioni comunali;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 marzo 2013, n. 286 ha approvato la ricognizione delle proposte d'ambito deliberate dai Comuni tra le quali risulta l'ambito AMBITO BASSA EST PARMENSE costituito dai seguenti comuni: Colorno, Mezzani, Sorbolo, Torrile;

VISTA:
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1048/2015 avente ad oggetto:"Approvazione del programma di riordino territoriale annualità 2015-2017 (l.r. n. 21/2012)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 276/2016 avente ad oggetto."PRT Modificazioni ed integrazioni al Programma di Riordino Territoriale 2015-2017";

VISTO l'art. 6-bis della Legge Regionale 30 luglio 2015, nr. 13 che, nel modificare l'art. 24 della Legge Regionale 21/2012, aggiungendo il comma 5-bis, testualmente recita: "Il trasferimento del personale di cui al comma 5 costituisce presupposto indispensabile, ai fini previsti dalla stessa norma, per le unità di personale comunale addette esclusivamente all'espletamento della funzione conferita; il trasferimento di personale, anche a tempo parziale, deve intendersi invece facoltativo per il personale dei Comuni o di alcuni Comuni che svolge ulteriori funzioni non conferite in Unione";

VISTO l'atto rep. n. 6320, stipulato il 5 gennaio 2017, con cui i Comuni di Colorno, Mezzani, Sorbolo e Torrile hanno costituito l'Unione Bassa Est Parmense, che subentra all'omonima forma associativa costituita con atto del 23 dicembre 2009;

VISTO il vigente Statuto dell'Unione Bassa Est Parmense, approvato con concordi deliberazioni consiliari dai Comuni aderenti, con effetto dal 6 gennaio 2017;

VISTO, inoltre, l'art. 35, comma 3, dello Statuto dianzi menzionato, che dispone l'applicazione all'Unione subentrante delle deliberazioni con cui i Comuni di Sorbolo, Mezzani e Colorno hanno trasferito le funzioni alla primigenia Unione Bassa Est Parmense, sino alla stipulazione delle convenzioni di cui al precedente art. 9;

DATO ATTO che l'Unione Bassa Est Parmense (nell'originaria costituzione):
· con deliberazione consiliare, n. 7 del 31 marzo 2010, esecutiva, ha approvato gli studi di fattibilità concernenti l'organizzazione unitaria per il conferimento di funzioni, da parte dei Comuni di Colorno, Sorbolo e Mezzani alla suddetta Unione, tra cui quella concernente la Protezione Civile;
· mediante la relativa convenzione stipulata con i Comuni di Colorno, Mezzani e Sorbolo in data 27 aprile 2010, rep. n. 1403, a seguito del trasferimento in capo suo della funzione "Protezione Civile", agiva per conto di tutti i Comuni aderenti a far data dal 1° giugno 2010;
· con successiva deliberazione consiliare n. 4 del 28 marzo 2014, esecutiva, ha rinnovato e

confermato a tempo indeterminato il contenuto dello studio di fattibilità approvato con propria deliberazione consiliare 07/2010 sopracitata;

· mediante la correlata convenzione stipulata con i Comuni di Colorno, Mezzani e Sorbolo in data 30 aprile 2014, rep. n. 2210, a seguito della conferma del trasferimento in capo suo della funzione "Protezione Civile", agisce nuovamente per conto dei Comuni aderenti a far data dal 1° giugno 2014;

CONSIDERATA la volontà delle amministrazioni aderenti all'Unione Bassa Est Parmense di conferire alla forma associativa la funzione concernente l'organizzazione unitaria della Protezione Civile, ai sensi dell'art. 14, comma 27, lett. e), della L. 122/2010 e dell'art. 7, comma 3, della legge regionale n. 21/2012 e s.m.i.;

RITENUTO di dovere dichiarare lo scioglimento anticipato della citata convenzione a tempo indeterminato stipulata tra i Comuni di Sorbolo, Mezzani, Colorno ed Unione Bassa Est Parmense per l'organizzazione unitaria della Protezione Civile, ai sensi dell'art. 14, comma 27, lett. e), della L. 122/2010 e dell'art. 7, comma 3, della legge regionale n. 21/2012 e s.m.i., con decorrenza dal 01.07.2017 (ultimo giorno di vigenza 30 giugno 2017);

VISTE le deliberazioni consiliari n. 38 del 05.06.2017, n. 21 in data 08.06.2017, n. 25 in data 08.06.2017 e n. 37 del 06.06.2017, dichiarate immediatamente eseguibili ai sensi di legge, con cui i Comuni di Colorno, Mezzani, Sorbolo e Torrile, *rispettivamente*, hanno approvato il conferimento all'Unione, a tempo indeterminato e decorrenza dall'01.07.2017, della funzione concernente la protezione civile;

VISTE, altresì, le disposizioni combinate degli articoli 8 e 9, comma 2, dello statuto in commento, secondo cui il conferimento delle funzioni anzidette si perfeziona con la stipulazione di convenzioni - approvate dai Consigli Comunali e dal Consiglio dell'Unione -, che deve essere preceduta dall'approvazione, da parte degli stessi organi dei medesimi enti, di appositi studi di fattibilità, che valutino l'impatto del conferimento sui Comuni e sull'Unione in relazione agli aspetti finanziari e di gestione delle risorse umane, nonché di ogni altro profilo rilevante ai fini del conferimento;

VISTO lo studio di fattibilità per il conferimento all'Unione della funzione relativa alla protezione civile, predisposto dal Responsabile del Assetto ed Uso del Territorio – Sviluppo Economico, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'allegato schema di convenzione da sottoporre all'approvazione consiliare, che recepisce le indicazioni fornite dallo studio di fattibilità e definisce le finalità, le funzioni, l'assetto organizzativo, la dotazione organica e i rapporti finanziari;

RITENUTO che lo studio di fattibilità e lo schema di convenzione per il conferimento della funzione in argomento siano meritevoli d'approvazione;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, come modificato con d. lgs. 97/2016;

RITENUTO, infine, di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, onde giungere celermente alla stipulazione delle convenzioni in parola con un congruo anticipo rispetto al momento della loro efficacia iniziale;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, per quanto di rispettiva competenza, dal Responsabile del servizio economico-finanziario e dal Responsabile del servizio assetto ed uso del territorio, sviluppo economico ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del d. lgs. 267/2000 e s.m.;

RITENUTO, infine, di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, onde giungere celermente alla stipulazione della convenzione in parola con un congruo anticipo rispetto al momento della sua efficacia iniziale;

CON 16 voti favorevoli, 1 astenuto (Zanichelli A.), 1 contrario (Rizzoli A.), come accertano gli Scrutatori ed il Presidente proclama;

D E L I B E R A

- di dichiarare lo scioglimento anticipato della convenzione a tempo indeterminato stipulata in data 30 aprile 2014 (rep. n. 2210) tra i Comuni di Sorbolo, Mezzani, Colorno e l'Unione Bassa Est Parmense per l'organizzazione unitaria della Protezione Civile, ai sensi dell'art. 14, comma 27, lett. e), della L. 122/2010 e dell'art. 7, comma 3, della legge regionale n. 21/2012 e s.m.i., con decorrenza con decorrenza dal 01.07.2017 (ultimo giorno di vigenza 30 giugno 2017);

- di approvare, per le ragioni ed ai sensi delle disposizioni in premessa menzionate, lo studio di fattibilità per il conferimento, da parte dei Comuni di Sorbolo, Mezzani, Colorno e Torrile all'Unione Bassa Est Parmense, della funzione concernente l'organizzazione unitaria della protezione civile, ***allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale***;

- di approvare, altresì, lo schema di convenzione per il conferimento all'Unione Bassa Est Parmense della funzione suddetta, parimenti ***allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale*** avente efficacia dal 01/07/2017 e durata illimitata;

- di autorizzare il Presidente pro - tempore o suo delegato a stipulare la predetta convenzione, agendo nella sua qualità di legale rappresentante del Comune;

- di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. 33/2013 e s.m.i.;

- di dichiarare, con 16 voti favorevoli, 1 astenuto (Zanichelli A.), 1 contrario (Rizzoli A.), espressi per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo unico approvato con decreto legislativo n. 267 del 2000.

UNIONE BASSA EST PARMENSE

Provincia di Parma

PARERE EX ARTT. 49 E 147 BIS D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267.

RECEPIMENTO TRASFERIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE UNITARIA DELLA PROTEZIONE CIVILE, AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 27, LETT. E), DELLA L. 122/2010 E DELL'ART. 7, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/2012 E S.M.I. DA PARTE DEI COMUNI DI COLORNO, MEZZANI, SORBOLO E TORRILE. STUDIO DI FATTIBILITÀ E SCHEMA DI CONVENZIONE. ESAME ED APPROVAZIONE.

****

Il sottoscritto, responsabile del SERVIZIO TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO, verificata la correttezza dell'azione amministrativa, formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

lì 20-06-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Ing. BERTOZZI VALTER

Deliberazione di Consiglio N. 36 del 20 Giugno 2017

UNIONE BASSA EST PARMENSE

Provincia di Parma

PARERE EX ARTT. 49 E 147 BIS D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267.

RECEPIMENTO TRASFERIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE UNITARIA DELLA PROTEZIONE CIVILE, AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 27, LETT. E), DELLA L. 122/2010 E DELL'ART. 7, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/2012 E S.M.I. DA PARTE DEI COMUNI DI COLORNO, MEZZANI, SORBOLO E TORRILE. STUDIO DI FATTIBILITÀ E SCHEMA DI CONVENZIONE. ESAME ED APPROVAZIONE.

****

Il sottoscritto, responsabile del SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO, formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

lì 20-06-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott. BOTTOLI MONICA

Deliberazione di Consiglio N. 36 del 20 Giugno 2017

Letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
F.to MICHELA CANOVA	*F.to avv. ELENA BEDUSCHI*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio on line, per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Lì .....

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to avv. ELENA BEDUSCHI

Copia conforme all'originale.

Addì ……

Il Funzionario incaricato
(Paola Conti)
firma apposta digitalmente

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

  - è stata affissa all'albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ ;

  - **è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione** (art. 134 c. 3 D. Lgs. 267/'00).

Lì, _____

_____

L'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Prende atto del trasferimento delle funzioni a seguito del:
- combinato disposto delle norme recate dalla L.R. 21/2012 e s.m.i., dell'art. 14, comma 28 e 31-ter del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122 e s.m., ed art. 239 TUEL, in ordine al conferimento all'Unione Bassa Est Parmense della funzione relativa allo Sportello Unico Attivita' Produttive

- combinato disposto delle norme recate dalla L.R. 21/2012 e s.m.i., dell'art. 14, comma 28 e 31-ter del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122 e s.m., ed art. 239 TUEL, in ordine al conferimento all'Unione Bassa Est Parmense della funzione relativa ai Servizi informatici associati

- combinato disposto delle norme recate dalla L.R. 21/2012 e s.m.i., dell'art. 14, comma 28 e 31-ter del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122 e s.m., ed art. 239 TUEL, in ordine al conferimento all'Unione Bassa Est Parmense della funzione relativa alla polizia locale e alla notificazione degli atti

- combinato disposto delle norme recate dalla L.R. 21/2012 e s.m.i., dell'art. 14, comma 28 e 31-ter del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122 e s.m., ed art. 239 TUEL, in ordine al conferimento all'Unione Bassa Est Parmense della funzione relativa alla Protezione civile;

Lì, 15/06/2017

Firma

UNIONE BASSA EST PARMENSE
15 GIU 2017
Prot. n. 5917
Cat. 2 Cl. 11 Fasc.
Il Sindaco Il Segretario Com.le

UNIONE BASSA EST PARMENSE Provincia di Parma

CONVENZIONE PER L'ORGANIZZAZIONE UNITARIA DELLA FUNZIONE PROTEZIONE CIVILE

Repert. _____

L'anno duemiladiciassette (2017), il giorno … (…) del mese di giugno, in SORBOLO, nella sede amministrativa dell'Unione Bassa Est Parmense, posta in Via del Donatore, 2, con la presente scrittura privata, da valere per ogni effetto di legge, tra:

A) da una parte:

- il Comune di Colorno (Provincia di Parma), in persona del Vice Sindaco pro-tempore PIER LUIGI MORA, domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale 00226180347), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. 38 del 05.06.2017, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge ed in sostituzione del Sindaco, già firmatario in qualità di Presidente dell'Unione Bassa Est Parmense;
- il Comune di Mezzani (Provincia di Parma), in persona del Sindaco pro-tempore ROMEO AZZALI, domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale 00432260347), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. 21 in data 08.06.2017, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge;
- il Comune di Sorbolo (Provincia di Parma), in persona del Sindaco pro-tempore NICOLA CESARI, domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale 00455610347), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. 25 in data 08.06.2017, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge;
- il Comune di Torrile (Provincia di Parma), in persona del Sindaco pro-tempore ALESSANDRO FADDA, domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale 00383480340), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. 37 del 06.06.2017, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

e

B) dall'altra:

- l'Unione Bassa Est Parmense, in persona del Presidente pro-tempore MICHELA CANOVA, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente (codice fiscale 02192670343), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. … del …….. , …….. ,

premesso:

- che i Comuni di Colorno, Mezzani, Sorbolo e Torrile con conformi deliberazioni consiliari, hanno disposto l'ampliamento dell'Unione Bassa Est Parmense al Comune di Torrile;
- che con le medesime deliberazioni è stato approvato l'atto costitutivo, poi stipulato il 5 gennaio 2017, rep. n. 6320, con cui i Comuni di Colorno, Mezzani, Sorbolo e Torrile hanno costituito l'Unione Bassa Est Parmense, che subentra all'omonima forma associativa costituita con atto del 23 dicembre 2009;
- che l'atto costitutivo, nell'erigere in persona giuridica pubblica l'Unione Bassa Est Parmense, ne ha disposto il subentro alla primigenia'Unione Bassa Est Parmense dal 6 gennaio 2017;
- che con le predette deliberazioni dei quattro comuni è stato approvato anche lo statuto dell'Unione;
- che con le deliberazioni richiamate è stato approvato il conferimento della funzione concernente l'organizzazione unitaria della **Protezione Civile**, ai sensi dell'art. 14, comma 27, lett. e), della L. 122/2010 e dell'art. 7, comma 3, della legge regionale n. 21/2012 e s.m.i.;

tutto ciò premesso, si stipula e si conviene quanto segue:

Art. 1 – Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 – Oggetto

Con la presente convenzione, i Comuni di Colorno, Sorbolo, Mezzani e Torrile in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, conferiscono all'Unione Bassa Est Parmense, che, per il tramite del suo presidente, accetta, l'organizzazione e la gestione unitaria della **Protezione Civile.**

In particolare, il conferimento attiene agli aspetti strumentali, organizzativi e gestionali sottesi all'esercizio delle funzioni (amministrative, informative e promozionali) così come richiamate nei sotto riportati atti normativi:

- Legge 225/1992, che ha istituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi. Vengono inoltre attribuite le competenze ai singoli livelli di governo secondo i rispettivi ordinamenti: amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni e comunità montane;

- D.lgs. 112/1998, con cui vengono conferite le funzioni e compiti amministrativi alle regioni, alle province, ai comuni, alle comunità montane o ad altri enti locali e agli Enti Locali, affidando in particolare ai Comuni l'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e

prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, a livello comunale e/o intercomunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

- D.G.R. Emilia Romagna n. 1166/2004, con cui vengono approvati il protocollo d'intesa e le linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile ed il documento tecnico contenente le linee guida per la predisposizione dei piani di emergenza provinciali e comunali (attualmente in fase di revisione);

- L.R. 7 febbraio 2005, n° 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile" con cui viene affermato che i Comuni provvedono:

- alla rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, raccordandosi con le Province;
- alla predisposizione e all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza; i piani devono prevedere, tra l'altro, l'approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e di emergenza; per l'elaborazione dei piani i Comuni possono avvalersi anche del supporto tecnico dell'Agenzia regionale;
- alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla Polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);
- alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul proprio territorio;
- all'attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all'approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;
- alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile;

- Direttiva PCM 3 dicembre 2008 "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" che ha raccordato quanto previsto dagli atti normativi di livello nazionale, fornendo un utile strumento. In particolare si afferma che "a meno di eventi catastrofici che annullino la capacità di reazione da parte del territorio, la prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura dell'evento che la genera e l'estensione dei suoi effetti, deve essere garantita dalla struttura locale, a partire da quella comunale, preferibilmente attraverso l'attivazione di un Centro Operativo Comunale (C.O.C.) dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale";

- Legge 12 luglio 2012, n. 100 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

- Legge 16 marzo 2017, n. 30, contenente la delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile, che ha riaffermato il ruolo centrale del sindaco nella fase di emergenza: le Unioni sono citate tra gli enti cui sono attribuite funzioni nel campo della protezione civile, ma il ruolo di autorità territoriali di protezione civile viene confermato in capo ai soli Sindaci, Prefetti e Presidenti di Regione.
Con la presente convenzione vengono specificate le attività e le finalità del trasferimento della gestione della funzione Protezione Civile.

Art. 3 – Finalità

Il conferimento della funzione è finalizzato a garantire, in base alla normativa vigente, l'attuazione delle attività volte a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi naturali o di origine antropica, articolate in attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi connessi con i medesimi eventi calamitosi, di pianificazione e gestione delle emergenze, nonché inerenti all'attuazione coordinata delle misure per rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita, per ripristinare la funzionalità dei servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi medesimi, ferme restando le autonome modalità operative di intervento e i compiti che la legge attribuisce ai Sindaci e ai loro apparati tecnici di supporto.

Art. 4 – Funzioni

Le funzioni trasferite sono quelle afferenti la Protezione Civile così come richiamate negli atti normativi. Sulla base delle finalità espresse e delle competenze attribuite dalla legge, sono state previste due modalità di intervento: la prima, in "tempo di pace", gestita completamente dall'Unione e la seconda, in fase di emergenza incombente o conclamata, gestita solo in modo residuale, a supporto dei Comuni, che, come già chiarito, mantengono la titolarità dell'azione in questa fase. Il tutto come meglio specificato di seguito all'art. 6.

Art. 5 - Assetto organizzativo

L'Unione cura, indicativamente, salvo alcuni aspetti marginali durante l'emergenza, l'attività ordinaria "in tempo di pace" con la struttura composta dal Responsabile del Servizio e dal personale assegnato.

Art. 6 – Attività operativa: definizione, regolamentazione e competenze

Nel cd. TEMPO DI PACE all’Ufficio Intercomunale di Protezione Civile spettano i seguenti compiti:

- gestione e aggiornamento del Piano Intercomunale di Protezione Civile, dei Piani Comunali e di eventuali piani specifici (aree 267, aziende RIR, ecc.);
- verifica e aggiornamento nel tempo dell’elenco delle aree per esigenze di protezione civile individuate nella pianificazione di emergenza;
- aggiornamento del censimento delle risorse sia pubbliche, sia delle associazioni di volontariato coinvolte, disponibili e attivabili sul territorio intercomunale;
- acquisto delle attrezzature e mezzi per la protezione civile;
- raccolta e segnalazione ai Comuni aderenti degli interventi di prevenzione necessari e/o opportuni al fine di rimuovere o quantomeno mitigare le condizioni di rischio;
- gestione pratiche amministrative post emergenza per segnalazione danni, richiesta di contributi e rendicontazioni; gestione interventi di ripristino;
- valutazione delle comunicazioni di allerta provenienti dal Sistema Regionale di Protezione Civile e verifica del loro recepimento da parte dei soggetti deputati sul territorio dell’Unione e della predisposizione delle attività conseguenti;
- promozione di attività di formazione, addestramento ed esercitazione di protezione civile che coinvolgano tutti i soggetti opportuni per testare i Piani di emergenza;
- promozione di attività informative per la popolazione, con particolare attenzione alle fasce più deboli (bambini, anziani, disabili) e ai “nuovi cittadini” ovvero a coloro che hanno recentemente trasferito la residenza in uno dei Comuni dell’Unione Bassa Parmense, provenendo da altre Regioni italiane o da altri Paesi comunitari o extracomunitari;
- valorizzazione del Volontariato di protezione civile, anche mediante convenzioni con le Organizzazioni promosse dall'Unione, ovvero dalle singole Amministrazioni Comunali, con l’obiettivo di favorire le sinergie e valorizzare le varie specialità, tecniche e operative, presenti sul territorio;
- (in collaborazione con gli Uffici Anagrafe e con gli Uffici Tecnici dei Comuni) aggiornamento periodico degli elenchi delle persone, delle famiglie e delle attività residenti o comunque presenti nelle aree classificate ad elevata pericolosità;
- (in collaborazione con gli Uffici competenti dei Comuni, ASP ed AUSL) aggiornamento periodico degli elenchi delle persone diversamente abili residenti o temporaneamente presenti sul territorio intercomunale e assistite dai Servizi Sociali.

In FASE DI ATTENZIONE, PREALLARME, ALLARME – EMERGENZA (INCOMBENTE O CONCLAMATA) all'Ufficio Intercomunale di Protezione Civile spettano i seguenti compiti residuali, secondo quanto previsto dal Modello di intervento della pianificazione di protezione civile:

- verifica del recepimento delle comunicazioni di allerta provenienti dal Sistema Regionale di Protezione Civile da parte dei soggetti deputati sul territorio dell'Unione e della predisposizione delle attività conseguenti;
- supporto logistico (non operativo) al/ai Sindaco/i interessato/i nella gestione delle attività di sua competenza (Legge 225/1992, art. 15 e L.R. 1/2005, art. 6 - comma 2);
- azione di raccordo con la Polizia Municipale per aggiornamento della situazione;
- azione di raccordo ai fini di sussidiarietà e supporto, in termini di mezzi e gruppi di volontariato (attivati dal Comitato provinciale su richiesta) tra i Comuni;
- acquisto materiali di consumo (comprese provviste);
- nolo mezzi e attrezzature.

Nel dettaglio, secondo quanto previsto nella Parte 6 (modello di intervento) dei Piani comunali di protezione civile, l'Ufficio di Coordinamento intercomunale di Protezione Civile dell'Unione:

A) in fase di attenzione -a seguito di emissione di ALLERTA GIALLA:

- si accerta che i Sindaci e i Referenti Operativi Comunali abbiano ricevuto notizia dell'allerta;
- informa il/i Sindaco/i circa eventuali situazioni anomale di cui venga a conoscenza;

B) in fase di preallarme - a seguito di emissione di ALLERTA GIALLA (se le condizioni del territorio sono tali da richiederlo), ARANCIONE o ROSSA oppure per decisione autonoma del Sindaco sulla base delle informazioni in suo possesso e vagliate dal Referente Operativo Comunale e/o dall'Ufficio di Coordinamento Prociv dell'Unione:

- si accerta che i Sindaci e i Referenti Operativi Comunali abbiano ricevuto notizia dell'attivazione del PREALLARME e assicura disponibilità per l'intera durata dell'allertamento, al fine di garantire supporto nella valutazione degli scenari di evento attesi;
- si raccorda con la Polizia Municipale, fornendo indicazioni circa gli scenari attesi e le situazioni da verificare durante la fase di allerta;
- informa il/i Sindaco/i circa eventuali situazioni anomale di cui venga a conoscenza;

C) in fase di allarme o emergenza -a seguito di emissione di ALLERTA ROSSA oppure a seguito dell'emissione di BOLLETTINO DI MONITORAGGIO (di norma la fase di Allarme è conseguente al superamento di soglie predeterminate) oppure per decisione autonoma del

Sindaco sulla base delle informazioni in suo possesso e vagliate dal Referente Operativo Comunale e/o dall'Ufficio di Coordinamento Prociv dell'Unione:

- si accerta che i Sindaci e i Referenti Operativi Comunali abbiano ricevuto notizia dell'attivazione dell'ALLARME e assicura disponibilità per l'intera durata dell'allertamento, al fine di garantire supporto nella valutazione degli scenari di evento attesi;
- svolge funzioni di raccordo tra i Sindaci, le Strutture Operative e i Centri di Coordinamento attivati
- si raccorda con la Polizia Municipale, fornendo indicazioni circa gli scenari attesi e le situazioni da verificare durante la fase di allerta;
- fornisce supporto al Sindaco e al COC interessato dall'evento, nella gestione dell'emergenza, per il reperimento di mezzi, attrezzature e volontari disponibili tra le associazioni o gruppi degli altri Comuni, attivati dal Comitato provinciale su richiesta;
- provvede all'acquisto dei necessari materiali di consumo (compreso il vettovagliamento per i volontari e personale interno impegnato nell'emergenza);
- al fine del reperimento degli strumenti necessari per superare l'emergenza e non disponibili, provvede al nolo di macchine, automezzi e attrezzature.

In considerazione del trasferimento all'Unione delle attività relative alla funzione Protezione Civile anche per l'ambito territoriale di Torrile, dovrà essere modificata la composizione del Comitato Intercomunale della Protezione Civile (istituito in precedenza, mantenendo fermi - almeno inizialmente - i compiti assegnati).

Art. 7 - Decorrenza e durata della convenzione

La presente convenzione decorre, previa la sua stipulazione, dal 1° Luglio 2017 ed ha durata indeterminata.

Art. 8 – Flussi informativi

L'Unione trasmette ai Comuni copia degli atti fondamentali assunti dal Consiglio dell'Unione e relativi al servizio.

L'Unione, ai fini della predisposizione delle previsioni di bilancio dei singoli Comuni, trasmette inoltre:

a) bozza del bilancio di previsione relativo alla funzione di protezione civile, di norma entro il 15 settembre;

b) schema definitivo del bilancio di previsione di norma entro il 15 novembre;

c) bilancio di previsione e piano esecutivo di gestione, subito dopo l'approvazione da parte degli organi competenti.

Il bilancio di previsione è corredato dal piano di ripartizione e versamento degli oneri finanziari a carico dei singoli comuni.

Art. 9 - Dotazione organica (risorse umane)

Al Servizio Protezione Civile dell'Unione viene attribuita la seguente dotazione organica, mediante l'assegnazione temporanea del personale (art. 13 e 14 CCNL 2004) delle seguenti unità:

- n. 1 unità Funzionario – D4 (dipendente di SORBOLO) assegnata al 10% all'Unione
- n. 1 istruttore direttivo tecnico D1 (dipendente di SORBOLO) assegnata al 20% all'Unione
- n. 1 unità Funzionario – D6 (dipendente di COLORNO) assegnata al 5% all'Unione
- n. 1 unità Istruttore amministrativo - C5 (dipendente di COLORNO) assegnata al 10% all'Unione
- n. 1 unità Funzionario – D2 (dipendente di TORRILE) assegnata al 5% all'Unione
- n. 1 unità Istruttore amministrativo – C2 (dipendente di TORRILE) assegnata al 10% all'Unione.

Le variazioni delle dotazioni organiche e l'approvazione dei programmi del fabbisogno del personale dei Comuni aderenti che importino modificazioni della consistenza dei posti o del personale assegnati alle unità organizzative adibite ai servizi tecnici sono deliberate acquisito il previo avviso dell'Unione.

L'Unione approva la propria dotazione organica dei servizi tecnici con deliberazione della giunta, sentiti i comuni aderenti, nel rispetto della presente convenzione e delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, previo l'espletamento delle prescritte procedure di relazione sindacale.

L'Unione potrà nel prosieguo avvalersi anche di altro personale assunto direttamente nelle varie forme consentite dalla legge o mediante costituzione di contratti di lavoro autonomo, nel rispetto del quadro normativo tempo per tempo vigente in materia di assunzioni, incarichi e di vincoli alla spesa per il personale.

Il rapporto di lavoro ed i relativi atti di gestione del personale comandato sono di competenza del Comune titolare del rapporto di lavoro, mentre il rapporto funzionale fa capo all'Unione.

Le percentuali di assegnazione del personale all’Unione come definite dalla presente convenzione potranno essere modificate mediante apposita deliberazione delle giunte dei comuni e dell’Unione stessa.

Art. 10 - Assetto delle responsabilità

L’unità organizzativa di secondo livello preposta all’attività di protezione civile è incardinata all’interno del servizio assetto ed uso del territorio, sviluppo economico ed è denominata “Ufficio intercomunale di Protezione Civile”.

Il responsabile della struttura dell'unione preposta all'organizzazione ed alla gestione unitaria della protezione civile (d’ora in poi denominato Responsabile dell’Ufficio intercomunale di Protezione Civile), è nominato dal Presidente dell'Unione, previo accordo con i Sindaci dei Comuni aderenti.

L’Ufficio intercomunale di Protezione Civile è composto dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile, dai Referenti Operativi Comunali (ROC) di Protezione Civile e da figure di supporto amministrativo.

Art. 11 – Assegnazione del personale

I Comuni si impegnano ad assegnare all'Unione, per la durata della presente convenzione ed a tempo parziale, il proprio personale addetto alle unità organizzative preposte all’Ufficio intercomunale di Protezione Civile.

Art. 12 – Beni strumentali

I beni strumentali all'esercizio dell’Ufficio di protezione civile, di cui i comuni aderenti sono dotati all'atto della stipulazione della presente convenzione, restano di loro proprietà. I comuni ne autorizzano l'uso gratuito da parte dell'unione, limitatamente alle attività oggetto del conferimento.

L'unione è abilitata ad acquistare beni mobili ed immobili, arredi, attrezzature tecniche ed informatiche, da utilizzare per l'organizzazione e la gestione in forma associata del servizio; la relativa dotazione finanziaria è assicurata, a valere sul bilancio di previsione dell'unione, mediante contributi dei comuni aderenti ripartiti, in conformità ad intese tra di essi raggiunte di volta in volta.

Art. 13 – Rapporti finanziari

La partecipazione finanziaria di ciascun ente alla gestione associata è determinata:

a) quanto ai costi del personale: per il sostenimento delle spese del personale è previsto un contributo pari alla percentuale del n° degli abitanti (al 31/12/2016);

b) quanto agli altri costi diretti: per il sostenimento delle spese è previsto un contributo pari alla percentuale ponderata del n° degli abitanti (al 31/12/2016);

c) quanto ai costi per sostentamento volontari: per il sostenimento delle spese per volontari è previsto un contributo da parte dei Comuni nella misura pari al costo per il sostentamento dei gruppi di volontariato di competenza territoriale.

I Comuni procederanno al trasferimento delle risorse a copertura delle spese sostenute dall'Unione per l'esercizio della funzione, mediante il versamento di un acconto pari al 50% delle spese preventivate entro il 30 giugno e il versamento del saldo, con riferimento al bilancio definitivamente assestato, entro il 31 dicembre.

Art. 14 – Recesso

I Comuni, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, possono recedere dalla presente convenzione previa deliberazione consiliare, approvata entro il mese di settembre di ogni anno con effetto a decorrere dal primo gennaio dell’anno successivo.

Il recesso di un Comune dalla presente convenzione non fa venir meno il conferimento della funzione che ne costituisce l’oggetto per i restanti Comuni.

Art. 15 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia allo statuto e dai regolamenti dell'unione, alle norme statali regionali vigenti in materia, nonché ad apposite intese tra gli enti stipulanti, per quanto compatibili con la presente convenzione.

Art. 16 – Registrazione

Il presente atto non è soggetto a registrazione ai sensi dell’art. 1 della Tabella allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. È inoltre esente dall’imposta di bollo ai sensi dell’art. 16 Allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

* * * * * *

Letto, approvato e sottoscritto.

per il Comune di Colorno: _____

per il Comune di Sorbolo: _____

per il Comune di Mezzani: _____

per il Comune di Torrile: _____

per l'Unione Bassa Est Parmense: _____

UNIONE BASSA EST PARMENSE

Studio di Fattibilità relativo alla funzione

PROTEZIONE CIVILE

Parte 1. Il contesto attuale

1.1 premessa

Con atto stipulato il 23 dicembre 2009 i Comuni di Colorno, Sorbolo e Mezzani hanno costituito l'Unione Bassa Est Parmense, il cui Statuto, confermando analoga clausola dell'atto costitutivo, ne ha disposto il subentro all'Unione di Sorbolo e Mezzani dall'1 gennaio 2010.

L'Unione Bassa Est Parmense:

- con deliberazione consiliare n. 7 del 31 marzo 2010 ha approvato gli studi di fattibilità concernenti l'organizzazione unitaria per il conferimento di funzioni, da parte dei Comuni di Colorno, Sorbolo e Mezzani, alla suddetta Unione, tra cui quella concernente la Protezione Civile;
- mediante la convenzione stipulata con i Comuni di Colorno, Mezzani e Sorbolo in data 27 aprile 2010, rep. n. 1403, è stato formalizzato il trasferimento in capo ad essa della funzione "Protezione Civile", agiva per conto di tutti i Comuni aderenti dal 1° giugno 2010;
- con deliberazione consiliare n. 4 del 28 marzo 2014 ha rinnovato e confermato a tempo indeterminato il contenuto dello studio di fattibilità approvato con propria deliberazione consiliare 07/2010 sopracitata;
- mediante la seconda convenzione stipulata con i Comuni di Colorno, Mezzani e Sorbolo in data 30 aprile 2014, rep. n. 2210, a seguito della conferma del trasferimento in capo ad essa della funzione "Protezione Civile", agisce nuovamente per conto dei Comuni aderenti dal 1° giugno 2014.

Recentemente, con atto rep. n. 6320, stipulato il 5 gennaio 2017, i Comuni di Colorno, Mezzani, Sorbolo e Torrile hanno costituito la nuova Unione Bassa Est Parmense, che subentra all'omonima forma associativa costituita con atto del 23 dicembre 2009.

Il vigente Statuto dell'Unione Bassa Est Parmense, approvato con concordi deliberazioni consiliari dai Comuni aderenti, con effetto dal 6 gennaio 2017, dispone l'applicazione all'Unione subentrante delle deliberazioni con cui i Comuni di Sorbolo, Mezzani e Colorno hanno trasferito le funzioni alla primigenia Unione Bassa Est Parmense, sino alla stipulazione delle nuove convenzioni. Per cui attualmente la funzione protezione civile, per conto dei Comuni di Colorno, Mezzani e Sorbolo, è gestita dall'Unione, nelle forme di seguito specificate.

Le amministrazioni facenti parte della nuova Unione hanno deciso di mantenere la scelta di gestione associata della protezione civile, estendendone, pertanto, la competenza all'ambito territoriale di Torrile.

Il presente studio ha come obiettivo quello di analizzare il contesto attuale delle quattro realtà territoriali facenti parte della nuova Unione, al fine di proporre, nella seconda parte, un nuovo modello organizzativo adeguato alle esigenze e conforme alla normativa vigente, che trae spunto dall'esperienza condotta in questi anni.

1.2 quadro normativo di riferimento

Le attività e funzioni di Protezione Civile sono disciplinate dalla seguente normativa:

- **Legge 225/1992**, che ha istituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi. Vengono inoltre attribuite le competenze ai singoli livelli di governo secondo i rispettivi ordinamenti: amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni e comunità montane;
- **D.lgs. 112/1998**, con cui vengono conferite le funzioni e compiti amministrativi alle regioni, alle province, ai comuni, alle comunità montane o ad altri enti locali e agli Enti Locali, affidando in particolare ai Comuni l'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, a livello comunale e/o intercomunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;
- **D.G.R. Emilia Romagna n. 1166/2004**, con cui vengono approvati il protocollo d'intesa e le linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile ed il documento tecnico contenente le linee guida per la predisposizione dei piani di emergenza provinciali e comunali (attualmente in fase di revisione);
- **L.R. 7 febbraio 2005, n° 1** "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile" con cui viene affermato che i Comuni provvedono:
  - alla rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, raccordandosi con le Province;
  - alla predisposizione e all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza; i piani devono prevedere, tra l'altro, l'approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e di emergenza; per l'elaborazione dei piani i Comuni possono avvalersi anche del supporto tecnico dell'Agenzia regionale;
  - alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla Polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);
  - alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul proprio territorio;
  - all'attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all'approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;
  - alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile;
- **Direttiva PCM 3 dicembre 2008** "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" che ha raccordato quanto previsto dagli atti normativi di livello nazionale, fornendo un utile strumento. In particolare si afferma che "a meno di eventi catastrofici che annullino la capacità di reazione da parte del territorio, la prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura dell'evento che la genera e l'estensione dei suoi effetti, deve essere garantita dalla struttura locale, a partire da quella comunale, preferibilmente attraverso l'attivazione di un Centro

Operativo Comunale (C.O.C.) dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale";

- **Legge 12 luglio 2012, n. 100** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";
- **Legge 16 marzo 2017, n. 30**, contenente la delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile, che ha riaffermato il ruolo centrale del sindaco nella fase di emergenza: le Unioni sono citate tra gli enti cui sono attribuite funzioni nel campo della protezione civile, ma il ruolo di autorità territoriali di protezione civile viene confermato in capo ai soli Sindaci, Prefetti e Presidenti di Regione.

1.3 profilo regolamentare locale

SORBOLO

Per quanto riguarda la pianificazione, il Comune di Sorbolo è dotato di Piano di Protezione Civile, in uno con il Comune di Mezzani (approvato nel marzo 2011, commissionato dall'Unione di Sorbolo e Mezzani nel dicembre 2008). Il piano è stato recentemente aggiornato su incarico dell'Unione Bassa Est Parmense (cui è stata trasferita da Sorbolo, Mezzani e Colorno la funzione P.C. dal 01/01/2010), suddividendolo per ambito territoriale comunale, ed è in corso di approvazione. Inoltre, insieme agli altri Comuni costituenti la primigenia Unione Bassa Est Parmense (Mezzani e Colorno), è stato predisposto, attraverso incarico esterno, un piano intercomunale di Protezione Civile, anch'esso in via di approvazione, con funzione di coordinamento dei piani comunali e che, in applicazione di essi, li raccorda ottimizzando le risorse disponibili.

Relativamente agli aspetti operativi, sono in essere due convenzioni annuali con associazioni di volontariato presenti sul territorio (Croce Rossa Italiana – Comitato di Sorbolo e Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Sorbolo) che prevedono lo svolgimento di diverse attività, tra cui l'attività di protezione civile, da attivarsi su disposizione del Sindaco di concerto con il responsabile comunale di riferimento.

MEZZANI

Per quanto riguarda la pianificazione, il Comune di Mezzani è dotato di un Piano di Protezione Civile unitario con Sorbolo, recentemente aggiornato e in corso di approvazione, con le stesse modalità definite per l'ambito di Sorbolo. In riferimento alla contestuale elaborazione del piano intercomunale di Protezione Civile si rimanda a quanto ivi riportato.

Relativamente agli aspetti operativi, è attiva una convenzione con l'Associazione Gruppo Volontari Soccorso Esondazione di Mezzani Onlus (G.V.S.E.M.), Associazione di Volontariato di Protezione Civile.

COLORNO

Per quanto riguarda la pianificazione, il Comune di Colorno è dotato del Piano Comunale di Protezione Civile, recentemente aggiornato e in corso di approvazione. con le stesse modalità definite per l'ambito di Sorbolo In riferimento alla contestuale elaborazione del piano intercomunale di Protezione Civile si rimanda a quanto ivi riportato.

Relativamente agli aspetti operativi, a differenza del Comune di Sorbolo e Mezzani, il volontariato è organizzato attraverso un Gruppo Comunale di Protezione Civile, dotato di regolamento costitutivo, ai sensi del D.P.R. 8 febbraio 2001 n° 194 - art. 2, che individua e disciplina la partecipazione alle attività di protezione civile.

TORRILE

Per quanto riguarda la pianificazione, il Comune di Torrile è dotato di Piano di Protezione Civile, recentemente aggiornato e approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 55 del 28/11/2016.

Relativamente agli aspetti operativi, è presente una convenzione con il gruppo di volontari denominato Prociv Torrile per lo svolgimento di un progetto di attività di monitoraggio del territorio e di ulteriori azioni di supporto, alle attività istituzionali dell'Amministrazione Comunale, volte a sensibilizzare i cittadini e gli alunni delle scuole al tema della Protezione Civile.

1.4 assetti istituzionali e organizzativi degli enti

1.4.1 Il territorio

Dimensione
SORBOLO: 39,60 kmq
MEZZANI: 28,65 kmq
COLORNO: 48,67 kmq
TORRILE: 37,15 kmq

Popolazione[1]
SORBOLO 9.499 ab.
MEZZANI: 3.256 ab.
COLORNO: 8.987 ab.
TORRILE: 7.772 ab.

1.4.2 Elementi di vulnerabilità territoriale

Gli elementi di vulnerabilità territoriale sono individuati all'interno dei Piani di Protezione Civile. In estrema sintesi essi sono da ricondurre principalmente a questi rischi:

- rischio meteorologico intenso e a rapida evoluzione (nevicate, temporali, grandine, trombe d'aria, ecc…);
- rischio idraulico
- rischio sismico
- rischio incendio
- rischio chimico industriale
- rischio igienico sanitario

1.5 funzioni e servizi

a) adempimenti generali

L'ente locale, nell'ambito della protezione civile, in base all'attuale assetto normativo e regolamentare, deve:

- attuare le attività di previsione e gli interventi di prevenzione dei rischi, come stabilito da programmi e piani regionali;

[1] Al 01/01/2017

- predisporre i piani comunali/intercomunali di emergenza;
- adottare tutti i provvedimenti (compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza) necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- curare l'attività ordinaria in "tempo di pace" con la struttura preposta.

b) forme di gestione locali

SORBOLO

La gestione avviene in forma associata con Mezzani e Colorno, essenzialmente per le attività ordinarie in tempo di pace, come previsto negli obiettivi prefissati dallo studio di fattibilità sotteso al trasferimento della funzione e nella convenzione stipulata.

In fase di allertamento e nelle situazioni di emergenza, invece, la gestione della funzione resta in capo al Comune (poiché il Sindaco è l'autorità competente per legge) attraverso l'attivazione del COC (salvo i casi in cui viene attivato il COM competente per territorio dal Prefetto); per quanto riguarda il personale coinvolto, nel Piano di Protezione Civile sono indicati i servizi e gli uffici che costituiscono le funzioni di supporto come previsto dal metodo Augustus.

Il Comune di Sorbolo non è sede di COM, il COM di Mezzani è competente anche per il territorio di Sorbolo.

MEZZANI

La gestione avviene in forma associata con Sorbolo e Colorno, per le attività ordinarie in tempo di pace.

In fase di allertamento e nelle situazioni di emergenza, invece, la gestione della funzione resta in capo al Comune (in quanto il Sindaco è l'autorità competente per legge) attraverso l'attivazione del COC (salvo i casi in cui viene attivato il COM dal Prefetto); per quanto riguarda il personale coinvolto, nel Piano di Protezione Civile sono indicati i servizi e gli uffici che costituiscono le funzioni di supporto come previsto dal metodo Augustus.

Il Comune di Mezzani è sede di Centro Operativo Misto (C.O.M.) (istituito con D.G.R. n. 1661 del 30 luglio 2004 e riconfermato con decreto Prefettizio del 09/11/2015) con competenza anche per il Comune di Sorbolo.

COLORNO

La gestione avviene in forma associata con Mezzani e Sorbolo, per le attività ordinarie in tempo di pace.

In fase di allertamento e nelle situazioni di emergenza, invece, la gestione della funzione resta in capo al Comune (salvo i casi in cui viene attivato il COM dal Prefetto); per quanto riguarda il personale coinvolto, nel Piano di Protezione Civile sono indicati i servizi e gli uffici che costituiscono le funzioni di supporto come previsto dal metodo Augustus.

Il Comune di Colorno è sede di Centro Operativo Misto (C.O.M.) (riconfermato con decreto Prefettizio del 09/11/2015) con competenza anche per il Comune di Torrile.

TORRILE

La gestione avviene in forma singola, sia per le attività ordinarie (in tempo di pace), sia in fase di allertamento e nelle situazioni di emergenza, attraverso l'attivazione del COC (salvo i casi in cui viene attivato il COM competente per territorio dal Prefetto); per quanto riguarda il personale coinvolto, nel Piano di Protezione Civile sono indicati i settori ed i servizi che costituiscono le funzioni di supporto come previsto dal metodo Augustus.

Il Comune di Torrile non è sede di COM, il COM di Colorno è competente anche per il territorio di Torrile.

c) caratteristiche organizzative e gestionali

SORBOLO

Sotto l'aspetto organizzativo e gestionale, al momento attuale, mediante l'Unione cura l'attività ordinaria "in tempo di pace" con la struttura composta dal Responsabile e dal personale all'uopo individuato. Per maggiori dettagli relativi all'assetto organizzativo, a competenze, dotazione di risorse umane e strumentali, responsabilità e rapporti finanziari tra i tre Comuni che hanno trasferito la funzione all'Unione nel 2010, si rimanda alla relativa convenzione. In caso di emergenza, invece, la competenza rimane in capo al Comune (Sindaco e Centro Operativo Comunale, con le funzioni di supporto, attivate tutte o solo in parte, in ragione delle necessità dettate dall'emergenza).

In riferimento agli strumenti in dotazione, come riportato al paragrafo 1.2, il Comune di Sorbolo è dotato di un Piano di protezione civile, redatto in uno con Mezzani (piano intercomunale di Sorbolo e Mezzani) ed è in corso di approvazione il suo aggiornamento, il quale, per maggior razionalità, è stato rielaborato per singoli ambiti territoriali. Inoltre, è in corso di approvazione il piano intercomunale di Sorbolo, Mezzani e Colorno.

MEZZANI

Sotto l'aspetto organizzativo e gestionale, si seguono le medesime modalità operative descritte per Sorbolo.

In riferimento agli strumenti in dotazione, lo sviluppo del piano comunale di protezione civile è avvenuto come specificato per Sorbolo.

COLORNO

Sotto l'aspetto organizzativo e gestionale, si seguono le medesime modalità operative descritte per Sorbolo.

In riferimento agli strumenti in dotazione, lo sviluppo del piano comunale di protezione civile è avvenuto come specificato al paragrafo 1.2.

TORRILE

In riferimento agli strumenti in dotazione, il Piano di Protezione Civile è stato recentemente aggiornato e approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 55 del 28/11/2016.

Sotto l'aspetto organizzativo e gestionale, si rimanda al paragrafo 1.4, lett. b).

d) responsabilità e ruoli

SORBOLO

- Responsabile dell'unità organizzativa (in tempo di pace): Ing. Valter Bertozzi
- Coordinatore a livello comunale: Ing. Valter Bertozzi
- Responsabile del procedimento e supporto tecnico: Dott.ssa Federica Maestri

MEZZANI
- Responsabile dell'unità organizzativa (in tempo di pace): Ing. Valter Bertozzi
- Coordinatore a livello comunale: Ing. Valter Bertozzi
- Responsabile del procedimento e supporto tecnico: Dott.ssa Federica Maestri

COLORNO
- Responsabile dell'unità organizzativa (in tempo di pace): Ing. Valter Bertozzi
- Coordinatore a livello comunale: Arch. Maurizio Albertelli
- Responsabile del procedimento e supporto tecnico: P.I. Marco Grisenti

TORRILE
- Responsabile dell'unità organizzativa (in tempo di pace): geom. Corrado Zanelli
- Coordinatore a livello comunale e responsabile del procedimento: geom. Corrado Zanelli (con delega a resp. COC)
- Supporto amministrativo al responsabile del procedimento: Federica Pellicelli

e) risorse umane esterne

SORBOLO, MEZZANI, COLORNO

I Piani comunali e Intercomunali sono stati aggiornati dal Dott. Geol. Stefano Castagnetti, il quale nell'ambito di tale incarico, offre il suo supporto specialistico nelle fasi di emergenza.

TORRILE
Il Piano comunale è stato aggiornato dal Dott. Geol. Stefano Castagnetti, il quale svolge anche il suo supporto specialistico nelle fasi di emergenza.

f) risorse strumentali

SORBOLO, MEZZANI
Attualmente il materiale deputato ad attività di protezione Civile è dislocato in diversi punti del territorio come riportato nelle tabelle allegate al Piano comunale di Protezione Civile aggiornato.

COLORNO
Attualmente il materiale deputato ad attività di protezione Civile è dislocato nel magazzino comunale come riportato nella tabella allegata al Piano di Protezione Civile aggiornato.

TORRILE
Attualmente il materiale deputato ad attività di protezione Civile è dislocato presso il magazzino comunale posto in via Magnani n. 4 a San Polo di Torrile e presso il magazzino della Prociv Torrile in via Cabassa n. 7 a San Polo di Torrile.

1.6 risultati della funzione trasferita

a) **linee di attività specifiche**

A seguito del trasferimento all'Unione della funzione Protezione Civile per gli ambiti territoriali di Sorbolo, Colorno e Mezzani, come previsto tra gli obiettivi assegnati, sono state promosse attività

formative (esercitazioni e corsi) al fine di implementare le capacità di comunicazione, diffondere la conoscenza delle singole criticità territoriali; migliorare le capacità operative e divulgare i concetti base, le metodologie comportamentali e relazionali del sistema di protezione civile.

Inoltre, nelle fasi post emergenziali che hanno visto coinvolti in diverse occasioni i territori dell'Unione (vd. alluvione Po 2014, piene Parma 2014, piene del reticolo idrografico minore nel 2013, nevicata 2015), l'Unione ha attivato le procedure per accedere ai contributi regionali ed europei (es. art. 10 L.R. 1/2005 e FSE) per il superamento dell'emergenza e il ripristino dello stato dei luoghi.

Infine, in data 23/04/2013 (con delibera consigliare n. 17) è stato istituito il Comitato Intercomunale della Protezione Civile e approvato contestualmente il relativo regolamento.
Il Comitato, insediatosi il 27/06/2013, è nato con lo scopo di esercitare un ruolo di tipo consultivo e/o propositivo nei confronti delle funzioni e attività di Protezione Civile in capo all'Unione. Esso è presieduto e convocato dal Presidente dell'Unione o da suo delegato e risulta composto dai sindaci o delegati dei tre Comuni, responsabile e referenti operativi della p.c., comandante della p.m. e dai coordinatori/rappresentanti delle realtà di volontariato dei tre Comuni.
Allo scopo di trattare specifici temi, all'interno del regolamento sono stati individuati, come componenti aggiuntivi, Forze di Polizia, enti di competenza idraulica, autorità scolastiche ed esperti di settore.

b) **criticità**

Le principali criticità riscontrate, riguardano:

1) la chiarezza sulla gestione degli acquisti e dei relativi adempimenti conseguenti;
2) la dicotomia tra la gestione della protezione civile in tempo di pace e situazioni di allerta con la necessità di chiarire il ruolo di ogni componente del sistema nell'una e nell'altra fase;
3) Le problematiche riguardanti la disponibilità/reperibilità del personale (tecnici, p.m., operai) al di fuori degli orari di lavoro e l'attribuzione di un adeguato compenso economico, anche in relazione al nuovo sistema di allertamento della RER;
4) l'acquisto di vettogliamento nelle situazioni emergenziali;
5) la necessità di avere elenco dei materiali, ubicazione, accesso e nominativo dei referenti necessari per affrontare le situazioni emergenziali;
6) la carenza di momenti di incontro e confronto in tempo di pace con i Volontari dell' Unione, necessario per condivisioni problematiche nei singoli territori;
7) la mancata continuità nel coinvolgimento e, conseguentemente, nella convocazione del comitato;
8) la rigidità nella ripartizione dei fondi a disposizione per il Servizio di Protezione Civile;
9) la mancanza di programmazione a inizio anno delle spese;
10) la gestione della comunicazione alla cittadinanza sul Sistema di Protezione Civile sia in tempo di pace che nelle situazioni di emergenza.

Parte 2. Il progetto di gestione associata

1. Ipotesi di evoluzione della struttura e delle forme di gestione

a) **premessa**

La nuova legge 30/2017 prevede che il Governo dovrà adottare, entro nove mesi dalla sua data di entrata in vigore (4 aprile 2017), "*uno o più decreti legislativi di ricognizione, riordino, coordinamento, modifica e integrazione delle disposizioni legislative vigenti che disciplinano il Servizio nazionale della protezione civile e le relative funzioni, in base ai principi di leale collaborazione e di sussidiarietà e nel rispetto dei principi e delle norme della Costituzione e dell'ordinamento dell'Unione europea, nei seguenti ambiti:*

a) definizione delle attività di protezione civile come insieme delle attività volte a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi naturali o di origine antropica, articolate in attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi connessi con i medesimi eventi calamitosi, di pianificazione e gestione delle emergenze, nonché inerenti all'attuazione coordinata delle misure per rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita, per ripristinare la funzionalità dei servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi medesimi;

b) organizzazione di un sistema policentrico che operi a livello centrale, regionale e locale, prevedendo la possibilità di definire livelli di coordinamento intermedi tra la dimensione comunale e quella regionale e di integrare l'elenco delle strutture operative che concorrono alle finalità di protezione civile, includendovi anche eventuali soggetti organizzati in base a principi innovativi;

c) attribuzione delle funzioni in materia di protezione civile allo Stato, alle regioni, ai comuni, alle unioni dei comuni, alle città metropolitane, agli enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, e alle diverse componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, distinguendo fra funzioni di indirizzo politico e di gestione amministrativa e differenziando le responsabilità, i compiti e i poteri autoritativi, per promuovere l'esercizio coordinato delle attività fra i diversi livelli di governo, secondo il principio di sussidiarietà e garantendo l'unitarietà dell'ordinamento; a tal fine il Presidente del Consiglio dei ministri, in qualità di autorità nazionale e titolare delle politiche di protezione civile, svolge la funzione di indirizzo e coordinamento, avvalendosi del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, anche per assicurare l'unitaria rappresentanza nazionale in materia presso l'Unione europea e gli organismi internazionali e per coordinare l'esercizio delle funzioni attribuite ai sindaci, anche metropolitani, ai prefetti e ai presidenti delle regioni, in qualità di autorità territoriali di protezione civile, nonché al Corpo nazionale dei vigili del fuoco che nell'immediatezza dell'evento calamitoso assume la responsabilità del soccorso tecnico urgente, anche ai fini del loro raccordo con le altre componenti e strutture operative per assicurarne il concorso solidale;

Pertanto, i futuri scenari circa i ruoli delle unioni in materia di protezione civile potrebbero anche mutare, pur, mantenendo per legge - come già ribadito - la centralità del sindaco in qualità di autorità territoriali di protezione civile.

Ma è altrettanto vero che, attualmente, in attesa di questi decreti legislativi, non si può che confermare, nella sostanza (salvo alcuni aspetti marginali), l'attuale assetto delle competenze, che

pone in capo all'Unione la gestione del "tempo di pace" è in capo al sindaco, con il supporto del COC, la gestione dell'emergenza.

In riferimento alla pianificazione, il recente aggiornamento dei Piani di Protezione Civile dei Comuni facenti parte dell'Unione Bassa Est Parmense (Colorno, Mezzani, Sorbolo e Torrile) ha tenuto conto del nuovo sistema di allertamento della Regione Emilia Romagna che vedrà i Sindaci in ruoli attivi, che saranno i destinatari prioritari delle allerte (via mail o sms e non più, appunto, con i fax) e che, attraverso le pagine comunali del "Portale allerte", potranno informare e aggiornare tempestivamente la loro popolazione, con la pubblicazione di documenti e aggiornamenti e la notifica diretta delle allerte e delle condizioni di rischio ai cittadini.

Si rimanda alla consultazione dei suddetti Piani per comprendere le modalità di allettamenti, a seconda delle diverse tipologie di eventi calamitosi.

b) **linee di attività**

L'attività dei 4 comuni nell'ambito della protezione civile ha come obiettivo la tutela dell'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano dalle calamità: previsione e prevenzione dei rischi, soccorso delle popolazioni colpite, contrasto e superamento dell'emergenza e mitigazione del rischi.

c) **forme di gestione**

L'attuale assetto normativo pone in capo al Sindaco la responsabilità nelle situazioni di emergenza: tale aspetto quindi, non è delegabile ad altri enti. Pertanto, anche nel futuro assetto la gestione della fase di emergenza resterà, in linea generale, in capo ai singoli Comuni (Sindaci e COC). L'Unione curerà ancora, indicativamente, salvo alcune novità rispetto alla precedente gestione, l'attività ordinaria "in tempo di pace" con la struttura composta dal Responsabile del Servizio e dal personale di supporto.

Nel dettaglio, il progetto di gestione associata della funzione Protezione Civile prevede la costituzione dell'Ufficio intercomunale di Protezione Civile dell'Unione, composto dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile, dai Referenti Operativi Comunali (ROC) di Protezione Civile, questi ultimi nominati con apposito atto, e da figure di supporto amministrativo.

Nel cd. TEMPO DI PACE all'Ufficio Intercomunale di Protezione Civile spettano i seguenti compiti:

- gestione e aggiornamento del Piano Intercomunale di Protezione Civile, dei Piani Comunali e di eventuali piani specifici (aree 267, aziende RIR, ecc.);
- verifica e aggiornamento nel tempo dell'elenco delle aree per esigenze di protezione civile individuate nella pianificazione di emergenza;
- aggiornamento del censimento delle risorse sia pubbliche, sia delle associazioni di volontariato coinvolte, disponibili e attivabili sul territorio intercomunale;
- acquisto delle attrezzature e mezzi per la protezione civile;
- raccolta e segnalazione ai Comuni aderenti degli interventi di prevenzione necessari e/o opportuni al fine di rimuovere o quantomeno mitigare le condizioni di rischio;
- gestione pratiche amministrative post emergenza per segnalazione danni, richiesta di contributi e rendicontazioni; gestione interventi di ripristino;

- valutazione delle comunicazioni di allerta provenienti dal Sistema Regionale di Protezione Civile e verifica del loro recepimento da parte dei soggetti deputati sul territorio dell'Unione e della predisposizione delle attività conseguenti;
- promozione di attività di formazione, addestramento ed esercitazione di protezione civile che coinvolgano tutti i soggetti opportuni per testare i Piani di emergenza;
- promozione di attività informative per la popolazione, con particolare attenzione alle fasce più deboli (bambini, anziani, disabili) e ai "nuovi cittadini" ovvero a coloro che hanno recentemente trasferito la residenza in uno dei Comuni dell'Unione Bassa Parmense, provenendo da altre Regioni italiane o da altri Paesi comunitari o extracomunitari;
- valorizzazione del Volontariato di protezione civile, anche mediante convenzioni con le Organizzazioni promosse dall'Unione, ovvero dalle singole Amministrazioni Comunali, con l'obiettivo di favorire le sinergie e valorizzare le varie specialità, tecniche e operative, presenti sul territorio;
- (in collaborazione con gli Uffici Anagrafe e con gli Uffici Tecnici dei Comuni) aggiornamento periodico degli elenchi delle persone, delle famiglie e delle attività residenti o comunque presenti nelle aree classificate ad elevata pericolosità;
- (in collaborazione con gli Uffici competenti dei Comuni, ASP ed AUSL) aggiornamento periodico degli elenchi delle persone diversamente abili residenti o temporaneamente presenti sul territorio intercomunale e assistite dai Servizi Sociali.

<u>In FASE DI ATTENZIONE, PREALLARME, ALLARME – EMERGENZA (INCOMBENTE O CONCLAMATA)</u> all'Ufficio Intercomunale di Protezione Civile spettano i seguenti compiti residuali, secondo quanto previsto dal Modello di intervento della pianificazione di protezione civile:

- verifica del recepimento delle comunicazioni di allerta provenienti dal Sistema Regionale di Protezione Civile da parte dei soggetti deputati sul territorio dell'Unione e della predisposizione delle attività conseguenti;
- supporto logistico (non operativo) al/ai Sindaco/i interessato/i nella gestione delle attività di sua competenza (Legge 225/1992, art. 15 e L.R. 1/2005, art. 6 - comma 2);
- azione di raccordo con la Polizia Municipale per aggiornamento della situazione;
- azione di raccordo ai fini di sussidiarietà e supporto, in termini di mezzi e gruppi di volontariato (attivati dal Comitato provinciale su richiesta) tra i Comuni;
- acquisto materiali di consumo (comprese provviste);
- nolo mezzi e attrezzature.

Nel dettaglio, secondo quanto previsto nella Parte 6 (modello di intervento) dei Piani comunali di protezione civile, l'Ufficio di Coordinamento intercomunale di Protezione Civile dell'Unione:

A) in fase di <u>attenzione</u> -a seguito di emissione di ALLERTA GIALLA:
   - si accerta che i Sindaci e i Referenti Operativi Comunali abbiano ricevuto notizia dell'allerta;
   - informa il/i Sindaco/i circa eventuali situazioni anomale di cui venga a conoscenza;

B) in fase di <u>preallarme</u> - a seguito di emissione di ALLERTA GIALLA (se le condizioni del territorio sono tali da richiederlo), ARANCIONE o ROSSA oppure per decisione autonoma del Sindaco sulla base delle informazioni in suo possesso e vagliate dal Referente Operativo Comunale e/o dall'Ufficio di Coordinamento Prociv dell'Unione:

- si accerta che i Sindaci e i Referenti Operativi Comunali abbiano ricevuto notizia dell'attivazione del PREALLARME e assicura disponibilità per l'intera durata dell'allertamento, al fine di garantire supporto nella valutazione degli scenari di evento attesi;
- si raccorda con la Polizia Municipale, fornendo indicazioni circa gli scenari attesi e le situazioni da verificare durante la fase di allerta;
- informa il/i Sindaco/i circa eventuali situazioni anomale di cui venga a conoscenza;

C) in fase di allarme o emergenza -a seguito di emissione di ALLERTA ROSSA oppure a seguito dell'emissione di BOLLETTINO DI MONITORAGGIO (di norma la fase di Allarme è conseguente al superamento di soglie predeterminate) oppure per decisione autonoma del Sindaco sulla base delle informazioni in suo possesso e vagliate dal Referente Operativo Comunale e/o dall'Ufficio di Coordinamento Prociv dell'Unione:
- si accerta che i Sindaci e i Referenti Operativi Comunali abbiano ricevuto notizia dell'attivazione dell'ALLARME e assicura disponibilità per l'intera durata dell'allertamento, al fine di garantire supporto nella valutazione degli scenari di evento attesi;
- svolge funzioni di raccordo tra i Sindaci, le Strutture Operative e i Centri di Coordinamento attivati
- si raccorda con la Polizia Municipale, fornendo indicazioni circa gli scenari attesi e le situazioni da verificare durante la fase di allerta;
- fornisce supporto al Sindaco e al COC interessato dall'evento, nella gestione dell'emergenza, per il reperimento di mezzi, attrezzature e volontari disponibili tra le associazioni o gruppi degli altri Comuni, attivati dal Comitato provinciale su richiesta;
- provvede all'acquisto dei necessari materiali di consumo (compreso il vettovagliamento per i volontari e personale interno impegnato nell'emergenza);
- al fine del reperimento degli strumenti necessari per superare l'emergenza e non disponibili, provvede al nolo di macchine, automezzi e attrezzature.

In considerazione del trasferimento all'Unione delle attività relative alla funzione Protezione Civile anche per l'ambito territoriale di Torrile, dovrà essere modificata la composizione del Comitato Intercomunale della Protezione Civile (istituito in precedenza, mantenendo fermi - almeno inizialmente - i compiti assegnati).
Come prima, allo scopo di trattare specifici temi, potranno essere invitate alle sedute del Comitato altre figure con competenze specialistiche.
Al fine di dare una risposta efficace ai bisogni che emergeranno dal territorio, la composizione e i compiti del Comitato potranno mutare nel tempo, purché nel rispetto della Legislazione vigente.
Per tale organismo non sono previsti compiti operativi in emergenza, in quanto questi vengono assolti, come sopra precisato, mediante l'attivazione dei C.O.C. o la costituzione di un C.O.M. (Centro Operativo Misto), ai sensi dell'art. 14 del DPR 66/1981.

2. dotazione organica

Si considera l'impiego di figure professionali attualmente presenti nei Comuni con ruoli tecnici e amministrativi - cui sono attribuite altre mansioni specifiche -, secondo la seguente tabella:

N.	**Profilo professionale**	**Categoria**	**Posizione economica**	**Posti coperti o vacanti**		**Nome cognome**	**Note**
				Coperto	*Vacante*		
1	Funzionario	D3	D4	X		Valter Bertozzi	Resp. Prot. civile e ROC di Sorbolo e Mezzani

2	Istruttore direttivo tecnico	D	D1	X		Federica Maestri	Supporto tecnico amm.vo al ROC di Sorbolo e Mezzani
3	Funzionario	D3	D6	X		Maurizio Albertelli	ROC di Colorno
4	Istruttore amministrativo	C	C5	X		Marco Grisenti	Supporto tecnico amm.vo al ROC di Colorno
5	Funzionario	D1	D2	X		Corrado Zanelli	ROC di Torrile
6	Istruttore amministrativo	C1	C2	X		Federica Pellicelli	Supporto amm.vo al ROC di Torrile

3. Costi del servizio

a) oneri di personale[2]

SORBOLO

N.	Profilo professionale	Categoria - posizione economica	Nome cognome	% impegno sul tot	Comune di provenienza	Costo
1	Funzionario	D3-4	Bertozzi Valter	10%	Sorbolo	6.888,81[3]
2	Istruttore direttivo tecnico	D1-1	Federica Maestri	20%	Sorbolo	6.458,74
					Totale	**13.347,55**

MEZZANI

N.	Profilo professionale	Categoria - posizione economica	Nome cognome	% impegno sul tot	Comune di provenienza	Costo
						0,00
					Totale	**0,00**

COLORNO

N.	Profilo professionale	Categoria - posizione economica	Nome cognome	% impegno sul tot	Comune di provenienza	Costo
1	Funzionario	D3-6	Maurizio Albertelli	5%	Colorno	2.232,37
2	Istruttore amministrativo	C-C5	Marco Grisenti	10%	Colorno	3.328,81
					Totale oneri	**5.561,18**

TORRILE

N.	Profilo professionale	Categoria - posizione economica	Nome cognome	% impegno sul tot	Comune di provenienza	Costo
1	Funzionario	D1	Corrado Zanelli	5%	Torrile	1.691,77
2	Istruttore amministrativo	C-C5	Federica Pellicelli	10%	Torrile	3.065,35
					Totale	**4.757,12**

Totale oneri di personale	**23.665,85**

b) Altri oneri diretti[4]

SORBOLO

[2] Appartenente all'unità organizzativa.

[3] L'importo è comprensivo della quota di p.o. pari al 10% dell'indennità percepita sull'Unione.

[4] Escluse le spese di gestione dei locali a carico dei singoli enti. Non si evidenziano spese in conto capitale.

oggetto	Spese correnti	Spese in conto capitale
1. cancelleria, stampati, libri, materiale consumo **2.** manutenzione (fotocopiatrici, stampanti, ecc.) **3.** Noli, canoni **4.** corsi di formazione **5.** arredi attrezzature **6.** Spese per incarichi professionali **7.** materiali di consumo durante emergenze		
Totale	**4.000,00**	**0,00**

MEZZANI

oggetto	Spese correnti	Spese in conto capitale
1. cancelleria, stampati, libri, materiale consumo **2.** manutenzione (fotocopiatrici, stampanti, ecc.) **3.** Noli, canoni **4.** corsi di formazione **5.** arredi attrezzature **6.** Spese per incarichi professionali **7.** materiali di consumo durante emergenze		
Totale	**4.000,00**	**0,00**

COLORNO

oggetto	Spese correnti	Spese in conto capitale
1. cancelleria, stampati, libri, materiale consumo **2.** manutenzione (fotocopiatrici, stampanti, ecc.) **3.** Noli, canoni **4.** corsi di formazione **5.** arredi attrezzature **6.** Spese per incarichi professionali **7.** materiali di consumo durante emergenze		
Totale	**4.000,00**	**0,00**

TORRILE

oggetto	Spese correnti	Spese in conto capitale
1. cancelleria, stampati, libri, materiale consumo **2.** manutenzione (fotocopiatrici, stampanti, ecc.) **3.** Noli, canoni **4.** corsi di formazione **5.** arredi attrezzature **6.** Spese per incarichi professionali **7.** materiali di consumo durante emergenze		
Totale	**4.000,00**	**0,00**

Totale altri oneri diretti	**16.000,00**	**0,00**

c) oneri per sostentamento volontari[5]

SORBOLO

oggetto	Spese correnti	Spese in conto capitale
Contributo associazione volontariato (CRI)	2.000,00	
Contributo associazione volontariato (ANA)	1.500,00	

[5] Colorno: spese di assicurazione e attrezzature, vestiario, ecc. come previste dal regolamento; per Sorbolo, Mezzani e Torrile: contributo previsto dalle convenzioni.

Totale	**3.500,00**	**0,00**

MEZZANI

oggetto	Spese correnti	Spese in conto capitale
Contributo associazione volontariato (GUSEM)	2.500,00	
Totale	**2.500,00**	**0,00**

COLORNO

oggetto	Spese correnti	Spese in conto capitale
Spese per assicurazioni	3.000,00	
Spese per acquisto materiali per volontari	300,00	
Totale	**3.300,00**	**0,00**

TORRILE

oggetto	Spese correnti	Spese in conto capitale
Contributo associazione volontariato (PROCIV)	16.000,00	
Totale	**16.000,00**	**0,00**

Totale oneri per sostentamento volontari	**25.300,00**	**0,00**

d) Oneri complessivi

SORBOLO	20.847,55	0,00
MEZZANI	6.500,00	0,00
COLORNO	12.861,18	0,00
TORRILE	24.757,12	0,00
Totale oneri	**64.965,85**	**0,00**

4. Ipotesi di bilancio dell'Unione

a) PERSONALE

SPESA

missione	*capitolo/art.*	*denominazione*	*importo*	*note*
11	*126500/7*	*Rimborso personale comandato Sorbolo*	*12.511,82*	*trattamento fondamentale e oneri + quota posizione organizzativa resp. servizio*
11	*126500/7*	*Rimborso personale comandato Mezzani*	*0,00*	*Solo trattamento fondamentale e oneri*
11	*126500/7*	*Rimborso personale comandato Colorno*	*5.213,94*	*Solo trattamento fondamentale e oneri*
11	*126500/7*	*Rimborso personale comandato Torrile*	*4.460,06*	*Solo trattamento fondamentale e oneri*
11	*127500/1*	*Irap personale comandato*	*1.480,03*	
Totale			***23.665,85***	

ENTRATA

titolo	*capitolo/art.*	*denominazione*	*importo*	*% sul tot*	*note*
2	***9652/0***	***Contributo dal comune di Sorbolo***	*7.617,05*	32,19%	
2	***9656/0***	***Contributo dal comune di Mezzani***	*2.610,92*	11,03%	

2	***9654/0***	***Contributo dal comune di Colorno***	*7.206,48*	30,45%	
2	***9660/0***	***Contributo dal comune di Torrile***	*6.231,40*	26,33%	
Totale			***23.665,85***	***100,00%***	

b) ALTRI ONERI DIRETTI

SPESA

missione	*capitolo/art.*	*denominazione*	*importo*	*% sul tot*	*note*
11	**126800**	***Spese per forniture di beni per protezione civile***	4.000,00	25,00%	
11	**127000**	***Spese per forniture servizi per protezione civile***	12.000,00	75,00%	
11		***Investimenti per protezione civile***	0,00	0,00%	
Totale			***16.000,00***	***100%***	

ENTRATA

titolo	*capitolo/art.*	*denominazione*	*importo*	*% sul tot*	*note*
2	**9651**	***Contributo spese protezione civile SORBOLO***	5.150,40	32,19%	
2	**9653**	***Contributo spese protezione civile MEZZANI***	1.764,80	11,03%	
2	**9652**	***Contributo spese protezione civile COLORNO***	4.872,00	30,45%	
2	**9662**	***Contributo spese protezione civile TORRILE***	4.212,80	26,33%	
Totale			**16.000,00**	***100,00%***	

c) SPESE PER SOSTENTAMENTO VOLONTARI

SPESA

missione	*capitolo/art.*	*denominazione*	*importo*	*% sul tot*	*note*
11	*127400/1*	***Spese per contributo volontari protezione civile Sorbolo***	*3.500,00*	13,83%	
11	*127400/2*	***Spese per contributo volontari protezione civile Mezzani***	*2.500,00*	9,88%	
11	*127400/3*	***Spese per contributo gruppo protezione civile Colorno***	*3.300,00*	13,05%	
11	*127400/4*	***Spese per contributo volontari protezione civile Torrile***	*16.000,00*	63,24%	
Totale			***25.300,00***	***100,00%***	

ENTRATA

titolo	*capitolo/art.*	*denominazione*	*importo*	*% sul tot*	*note*
2	**9651**	***Contributo per spese volontari protezione***	*3.500,00*	13,83%	

		civile SORBOLO			
2	**9653**	***Contributo per spese volontari protezione civile MEZZANI***	*2.500,00*	9,88%	
2	**9652**	***Contributo per spese volontari protezione civile COLORNO***	*3.300,00*	13,05%	
2	**9662**	***Contributo per spese volontari protezione civile TORRILE***	*16.000,00*	63,24%	
Totale			***25.300,00***	**100,00%**	

5. Risorse finanziarie

1) contributo regionale

L'Unione potrà beneficiare dei contributi economici regionali riferiti alle materie oggetto del trasferimento da parte dei Comuni conferenti, nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa tempo per tempo vigente e dai Piani di riordino territoriali.
Alla data attuale siamo ancora in attesa della definizione dei criteri per l'anno 2017.

2) contributi enti aderenti

Il contribuito viene definito secondo parametri sotto riportati.

6. regolazione rapporti finanziari

La partecipazione finanziaria di ciascun ente alla gestione associata è determinata:

a) quanto ai costi del personale: per il sostenimento delle spese del personale è previsto un contributo pari alla percentuale del n. abitanti (al 01/01/2017).
b) quanto agli altri costi diretti: per il sostenimento delle spese è previsto un contributo pari alla percentuale ponderata del n. abitanti (al 01/01/2017).
c) quanto ai costi per sostentamento volontari: per il sostenimento delle spese per volontari è previsto un contributo da parte dei Comuni nella misura pari al costo per il sostentamento dei gruppi di volontariato di competenza territoriale.

I Comuni procederanno al trasferimento delle risorse a copertura delle spese sostenute dall'Unione per l'esercizio della funzione, mediante il versamento di un acconto pari al 50% delle spese preventivate entro il 30 giugno e il versamento del saldo, con riferimento al bilancio definitivamente assestato, entro il 31 dicembre.

7. logistica

In relazione al modello organizzativo proposto, basato sull'impiego di figure professionali che ricoprono all'interno dell'organizzazione dei Comuni anche altre mansioni e considerate le peculiarità del sistema di protezione civile (che viene attivato, principalmente, in fasi discontinue e non predeterminate) si ritiene inadeguato e non funzionale accentrare il personale coinvolto in un'unica sede logistica.

1. sede istituzionale (in “tempo di pace”)
Sala riunione dell’Unione Bassa Est Parmense, sita in Sorbolo, Via del Donatore, 2, c/o Centro Servizi – piano primo

2. sedi operative (in “tempo di pace”)

SORBOLO**:** Ufficio Ambiente - Prot. civile, sito in Sorbolo, Via del Donatore, 2, c/o Centro Servizi – piano primo

MEZZANI: Ufficio Ambiente - Prot. civile, sito in Mezzani, Via della Resistenza, 2 c/o Municipio;

COLORNO: Ufficio Ambiente - Prot. civile - Sicurezza , sito in Colorno, Via Cavour, 9 c/o Municipio

TORRILE: Servizio Protezione Civile, sito presso la sede municipale posta in San Polo di Torrile – strada 1° maggio n.1, presso il IV° Settore Tecnico – piano secondo

Per completezza di informazione, si riportano i dati relativi alle sedi di C.O.C. e C.O.M., che intevengono in fase di emergenza, al di fuori delle competenze dell’Unione:

SORBOLO
Il C.O.C (centro operativo comunale) del Comune di Sorbolo ha sede presso il centro servizi di Via al Donatore n. 2.

MEZZANI
Il C.O.C. (centro operativo comunale) del Comune di Mezzani ha sede presso la sede comunale, di Via della Resistenza, 2. Il Comune di Mezzani è inoltre sede del Centro Operativo Misto (C.O.M.), localizzata presso l’edificio adiacente alla sede comunale di Mezzani, Via della Resistenza, 2. In caso di inagibilità il Piano di Protezione Civile Comunale individua come sede secondaria di emergenza la scuola secondaria di I grado L. Da Vinci a Mezzano Inferiore, Via Unità d’Italia.

COLORNO
Il C.O.C. (centro operativo comunale) del Comune di Colorno ha sede presso la sede comunale di Via Cavour 9. Il Comune di Colorno è inoltre sede di COM Centro Operativo Misto (C.O.M.) localizzata presso il Municipio di Colorno, Via Cavour 9 presso il Servizio Ambiente, Prot. civile, Sicurezza. In caso di inagibilità il Piano di Protezione Civile Comunale individua come sede secondaria di emergenza la sede della Pubblica Assistenza di Colorno.

TORRILE
Il C.O.C (centro operativo comunale) del Comune di Torrile ha sede presso la sede municipale di via 1° Maggio n. 1 a San Polo di Torrile; in caso di inagibilità il Piano di Protezione Civile Comunale individua come sede secondaria di emergenza la scuola elementare e media posta in via Giuffredi a San Polo.

8. livello di dotazione di strumentazione

I dati sono contenuti nei Piani di Protezione Civile.

9. processo graduale di adeguamento del servizio

Il recente aggiornamento dei Piani Comunali di Protezione Civile di Colorno, Mezzani, Sorbolo e Torrile e la stesura del Piano intercomunale di Protezione Civile dell'Unione Bassa Parmense (in via di approvazione) consentono di omogeneizzare l'approccio alla funzione, distinguendo tra attività in tempo di pace e attività in fase di emergenza, compreso l'allertamento, il cui sistema è attualmente in fase di revisione da parte dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Sarà necessario redigere il Piano intercomunale di Protezione Civile dell'Unione Bassa Parmense esteso a Torrile.

Sorbolo, 22/05/2017